

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

la Rete Nazionale delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, istituita dall'Art. 19 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 , presso il Ministero del Lavoro, di seguito denominata Rete nazionale

e

l'Associazione per il Coordinamento Nazionale dei Comitati Pari Opportunità delle Università Italiane "Coordinamento UNI CPO", costituita il 18 novembre 2005 presso l'Università degli Studi di Pavia, con sede legale presso l'Università di Cassino (?), in seguito denominato "Coordinamento UNI CPO"

Premesso

- che la Rete nazionale, coordinata dalla Consigliera nazionale di parità, opera al fine di rafforzare le funzioni delle/dei Consigliere/i di parità , di accrescere l'efficacia della loro azione , e di consentire lo scambio di informazioni, esperienze e buone prassi
- che nell'ambito della propria attività la Rete nazionale ha istituito un specifico Gruppo di lavoro denominato "Azioni Positive", avente – tra gli altri - l'obiettivo di promuovere una migliore integrazione delle politiche del lavoro nell'ottica delle pari opportunità, anche attraverso l'acquisizione di dati relativi alla costituzione dei Comitati Pari Opportunità ed il confronto con le diverse realtà lavorative;
- che il D.P.R. n.567/87,art.17 prevede la istituzione, a livello di singolo Ateneo universitario, di "appositi Comitati per le Pari Opportunità" con funzioni di proporre misure adatte a creare effettive condizioni di pari opportunità e di relazionare ,almeno una volta l'anno,sulle condizioni oggettive delle lavoratrici;
- che la Legge n.125/91 – ora D.Lvo n. 198/2006 – prevede la promozione di "azioni positive" per favorire l'occupazione femminile e realizzare l'ugaglianza sostanziale per uomini e donne nel lavoro , nello sviluppo professionale e nello studio;
- che il DLG. n.29/93,agli artt. 7 e 61, propone la razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche nell'ottica del riequilibrio della presenza femminile e della più compiuta attuazione dei principi di pari opportunità;
- che il D. Lgs.165/2001, all'art.57, prevede che le Istituzioni Universitarie debbano adottare criteri e atti regolamentari nell'ottica di garantire pari opportunità,nonché attività di formazione e

aggiornamento e conciliazione, e debbano altresì finanziare programmi di azioni positive e l'attività dei Comitati Pari Opportunità nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio;

- che il D. Lgs. 198/2006, all'art. 48, prevede che le pubbliche amministrazioni, tra cui le Università predispongano "PIANI TRIENNALI DI AZIONI POSITIVE", previa consultazione dei Comitati Pari Opportunità, RSU, OO.SS. e della Consigliera di Parità competente per territorio;

Considerato

- che la Costituzione Europea, firmata a Roma il 29 ottobre 2004, agli artt. I-3, comma 3, II-81, comma 1, II-83, II-93 comma 2, ha ribadito i principi di promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e il divieto di discriminazione;

- che la Costituzione italiana, agli artt. 3 e 51, non solo garantisce tale importante diritto giuridico, ma attribuisce alle Istituzioni la promozione della effettiva partecipazione dei cittadini alla vita della Repubblica in termini di eguaglianza;

Condividono

- la necessità di addivenire a momenti di approfondimento comune che permettano la reciproca valorizzazione delle competenze;
- la necessità di realizzare un monitoraggio finalizzato alla ricognizione della costituzione e delle attività dei Comitati Pari Opportunità, nonché della compiuta attuazione della normativa vigente in tema di predisposizione dei Piani Triennali di Azioni positive nelle Istituzioni Universitarie
- la necessità di definire linee guida tecniche per l'implementazione dell'ottica di genere nelle Istituzioni universitarie

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

La Rete e il Coordinamento UNI CPO svilupperanno, attraverso le proprie strutture una serie di azioni coordinate, tese a promuovere un "gruppo di lavoro" che svolgerà opera di approfondimento sul tema oggetto del presente protocollo di intesa (promozioni di azioni positive), allo scopo di:

- a) acquisire documentazione e dati statistici sulla costituzione dei Comitati Pari Opportunità nelle istituzioni universitarie;
- b) elaborare una relazione sulla costituzione dei Comitati pari Opportunità nelle istituzioni universitarie;
- c) elaborare una relazione sulla attuazione dei Piani di Azione Positiva (PAP) nelle istituzioni universitarie;
- d) elaborare le linee guida tecnico-operative per l'implementazione dei bilanci di genere nelle istituzioni universitarie;

- e) proporre strumenti ad hoc, di volta in volta concordati tra le parti e/o lo sviluppo di ulteriori progetti al fine di supportare lo sviluppo sociale del Paese.

Il gruppo sarà formato da n. 5 unità e composto da : la Presidente dell'Associazione CPO ed una esperta in rappresentanza del Coordinamento UNI CPO, la Consigliera Nazionale di Parità, la Consigliera Referente del Gruppo di lavoro della Rete nazionale denominato "Azioni Positive" e da una Consigliera appartenente al medesimo Gruppo che abbia competenze in ambito accademico o amministrativo.

Il gruppo potrà essere allargato a soggetti apportanti ulteriori specifiche competenze.

Articolo 2

Al fine di provvedere all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa il costituendo Gruppo di studio misto, tra Coordinamento UNI CPO e Rete nazionale delle/dei Consigliere/i di parità, si riunisce in seduta plenaria .

Articolo 3

Il Coordinamento UNI CPO si impegna a:

- ❖ concordare con la Rete nazionale, tramite le tre Consigliere, i documenti nella versione finale redatti dalla Gruppo di studio di cui all'art.2;
- ❖ dare pubblicità a mezzo stampa e mediante altre forme di comunicazione della collaborazione tra la Rete nazionale e il Coordinamento UNI CPO;
- ❖ raccomandare alla Conferenza dei Rettori e alle Istituzioni Universitarie l'utilizzo delle linee guida e gli altri documenti elaborati dal Gruppo di studio;
- ❖ sviluppare, nello spirito del presente Protocollo d'intesa, tutte le altre attività e tutti gli altri progetti ritenuti idonei ad intervenire sui temi di interesse comune.

Articolo 4

La Rete nazionale si impegna a:

- ❖ concordare con il Coordinamento UNI CPO i documenti nella versione finale redatti dal Gruppo di studio di cui all'art.2;
- ❖ dare pubblicità a mezzo stampa e mediante altre forme di comunicazione della collaborazione tra la Rete nazionale e il Coordinamento UNI CPO;
- ❖ sviluppare, nello spirito del presente Protocollo d'intesa,tutte le altre attività e tutti gli altri progetti ritenuti idonei ad intervenire sui temi di interesse comune.

Articolo 5

Il Protocollo d'Intesa ha una durata di ventiquattro mesi con decorrenza dalla data di sottoscrizione e sarà rinnovato con espresso accordo delle Parti.

Roma,il

*Rete Nazionale
delle Consigliere di Parità*

*Associazione Nazionale
"Coordinamento UNI CPO"*